

# I problemi del trotto



Della mia lettera aperta al senatore Vicini, presidente dell'Unione Ippica Italiana pubblicata su questo giornale il 25 settembre, si sono occupati il Conte Alessandro Bianco sul 29 settembre e, sfiorando alcuni argomenti, il «Trotto» nel numero di sabato scorso.

Dall'una e dall'altra parte ho cospicuo proposte e suggerimenti, mentre io sono stato censurato per non aver voluto «suggerire mezzi pratici per risolvere le questioni poste sul tappeto».

Dico subito che l'idea di scrivere quanto scrissi mi venne dopo avere letto il comunicato della seduta del 2 settembre tenuta dal C. D. e dal Comitato tecnico delle corse a Montecatini. Passati in rassegna i nomi dei presenti e degli assenti — mi misi a scorrere attentamente il comunicato stesso e, in modo particolare, le comunicazioni della presidenza.

Premio Importazione (dalla proposta antisportiva, dicono i miei colleghi). Accordi col competente Dicastero per la produzione, dal cavallo trotto al dattero indiarizzato. (Quali? Il problema è: migliorare la produzione, non mulari indiarizzati. Gli indirizzi dei Competenti Dicasteri, da molti anni a questa parte, hanno indiarizzato così bene che ultimamente per raccogliere 6000 cavalli per le rimonte d'artiglierie e di cavalleria si è dovuto andare in Ungheria e paesi circumvicini e farseli venire di là. Eppure sono decine e decine di anni che i competenti dicasteri danno indirizzi. Ne sanno qualcosa le macellerie equine e i confezionatori di mortadelle).

Questo è sommario nelle comunicazioni della presidenza.

Poi il prof. Branchini del C. T., svolgendo un concetto che io già prospettai colla indicazione di «Controllo delle nascite» ha fatto una proposta concreta degna di considerazione. Finalmente si è discusso — o meglio — per un sopravvenuto patetico, sull'articolo più chiaro e più semplice del regolamento, quello riguardante la qualifica di allevatore.

E niente altro che oltrepassi i limiti dell'ordinaria amministrazione.

Ma trascurando la sostanza del comunicato e guardando ai nomi dei componenti il C. D. e di quelli del C. T. — ventuno in tutto — mi sono dato: dal momento che il senatore Vicini si è scelto tanto e si validi cooperatori, e così esperti, e così preoccupati del miglioramento del trotto, e così al corrente di quanto avviene ovunque dentro e fuori, dall'America all'Australia e di qui alla Russia, che pretesa possa avere il senatore Vicini debba avere bisogno dei miei consigli pratici per scegliere la sua via? E' bensì vero che il rappresentante dell'U. I. alla conferenza internazionale delle nazioni europee associate tenutasi il 10 agosto a Copenaghen non ci ha ancora fatto conoscere le deliberazioni. Mi preme per tanto quanto riguarda appunto l'importazione di cavalli trotto dall'America possa interessare i nostri trottingmen, ma non è il caso di soffermarci su queste... inezie. I collaboratori del senatore Vicini — e fra questi specialmente coloro che sono ormai divenuti grigi, e più che grigi, collorato — hanno da sapere il loro e io ho creduto di non sostituirmi ad essi dando consigli pratici per risolvere i problemi da me posti sul tappeto.

Voi mi dite che il problema centrale da me trattato in detto articolo — quello delle fattorie e quello del miglioramento delle nostre produzioni — è giusto, è impellente. Questo io lo volevo far rilevare nel dubbio appunto che fosse sfuggito ai competenti di cui si è circondato il senatore Vicini, come poteva apparire dal comunicato sopra citato e dal fatto che non se ne sia discusso e non se ne senta discutere.

E chiarito così questo punto — sia pure a modo mio — vengo ai singoli argomenti sui quali si è d'accordo o in disaccordo con me.

Premio Importazione: «Trotto» e «Ippica» sono dello stesso parere nel qualificare antisportivo ed inadeguato a risolvere qualsiasi problema. Io non ho detto né oserei dire che il premio gran che non l'ho ammesso né l'ammetto, ma perché non darne merito all'U. I. che vi concorre con 50 mila lire? Mai l'U. I. ha disposto di somme né in questo né in altro modo e m'ha fatto piacere, se non altro, la novità. Però faccio una netta distinzione là dove dico che «il premio importazione e gli altri del genere... han da servire a stimolare la speculazione privata in modo da raggiungere lo scopo indirettamente, inducendo gli importatori di soggetti di corsa a scegliere femmine; i quattrini invece che l'U. I. metterà a disposizione degli allevatori dovranno servire per quelle cavalle che andranno altrettanto negli studii e a solo scopo di riproduzione».

Insomma: le 50 mila lire date per il «Premio importazione» si possono considerare una elargizione di... lusso, una cosa essenzialmente necessaria l'altra. Siamo d'accordo? Purché però qualcuno non domandi perché si sia fatta prima la cosa di lusso che quella essenzialmente necessaria. In questo caso non vorrei che ci fosse chi mi risponda con quanto rileva il Conte Bianco: che di cavalli ve ne sono anche troppi.

Egregio Signore, non è qui la questione: quando Ella mi dice che cavalli ne vengono fuori da tutte le parti per tutti i continenti, mi cita metà delle nazioni europee e per giunta l'America, ha perfettamente ragione. Il male è che ciò accade e che, dal momento che accade, noi non ci mettiamo in condizione di trarne il maggior vantaggio per l'incremento del nostro allevamento — e ribatito sulla qualità oltre che sulla quantità.

Ho molte volte sostenuto che noi dobbiamo convincere la società ad avviare l'importazione di cavalli esteri in modo che siano preferite le femmine ai maschi, e ciò per una ragione intuitiva, e sono felice che la Sire abbia lusingato in premi per femmine nel suo programma 1923-23.

La convenienza vuole che la scelta cada su soggetti di un certo valore e siccome, generalmente, la qualità non va disgiunta dalla genetica, c'è caso che si possa, fra non molto, contare buoni tutti da questa mossa. Winnie O' Wins, Triple Volo, Nedra Guy, Lambda Mobsac e, se verranno, Nantuket e Viola Sunshine, sono soggetti ottimi per classe i più, di buona genetica tutti e apprezzabili anche per struttura. Domani saranno ottime fattorie.

Ma mi si sa dire a che ci serviranno quella quarantina di maschi di origine estera, di discutibile valore intrinseco e poco o nulla apprezzabili come cavalli da riproduzione e che pur formano un utile riempitivo nei programmi di tutte le riunioni? Questi vanno eliminati — gradatamente, ma eliminati. Sono i soggetti che, un po' per volta, noi vogliamo sostituire col nostro materiale elevandolo di qualità in modo che queste mezza misure del turf straniero non trovino più posto accanto ai nostri cavalli indigeni. E' questione anche di risparmiare denaro e di fare girare l'interesse quello che si sotterfa da corsa mettono a disposizione per gli acquisti. Il maschio importato o grande o non serve: se mediocre è un parassita indesiderabile.

Importazione fattorie. — Io tocco il punto e non lo sviluppo, mi osserva il Conte Bianco. Intenzionalmente, aggrungo io.

Non è meno di una decina di anni che seguo il mercato dei trotto, in Francia e, particolarmente, in America. Attraverso nomi, genologie, records, controllo dei soggetti venduti, loro esito o in razza o in corsa ho potuto capire che è cosa difficile orientarsi senza vedere sul posto come vanno le cose. Per questa esperienza di osservatore lontano, se pure attento, io non mi sarei mai azzardato di dire che sia possibile scegliere e importare 50 fattorie come m'intendevo io da oggi a Febbraio anche a mettere perduto il mezzo milione che il Conte Bianco dice essere nelle casse dell'U. I. E poi come e dove collocarle? Il vivo in mezzo agli allevatori e se perché mi faccio questa domanda. Penso poi che la scelta delle fattorie debba farsi con rigorosi criteri selettivi specialmente quanto alla conformazione polché noi abbiamo soprattutto bisogno di migliorare la struttura del nostro trotto cosa che non s'è mai fatto con pregiudizio grave di un tipo di cavallo che pure ha tanti meriti e una così spiccata attitudine di adattamento. Insomma io mi accontenterei che 50 fattorie s'importassero in tre o quattro anni e se esse fossero tali quali io mi penso che sia possibile trovarle si vedrebbero presto frutti meravigliosi.

Per far questo la via sono due: la importazione diretta da parte dell'U. I. o lo stanziamento di premi per gli importatori. Starei per la prima soluzione se non vi fossero non pochi ostacoli e pericoli. Innanzi tutto dove dirigere gli acquisti? In America o in Francia? L'eccezionale ed unica Urania la convergere molti sguardi sul trotto e sulla razza francese. Jockey Impera. Come si dovrebbe regolare l'ente? Quali fattorie preferiscono gli allevatori? Sono tanti punti oscuri che andrebbero chiariti e, più che chiariti, risolti prima di affidarsi ad acquisti del genere. Ma chiarirli e risolverli non è cosa troppo facile.

Preferisco un stanziamento di premi per gli importatori. Fissata una somma e qui potrebbe entrare il competente Dicastero con metà consigli e metà... denaro — assegnare per ogni soggetto importato un adeguato risarcimento in rapporto al prezzo, alla genetica, alla qualità, alla struttura, in una parola, a tutti e quegli elementi che rendono più o meno apprezzabile una giumenta destinata all'allevamento.

Lo stanziamento di centocinquanta mila lire all'anno potrebbe anche essere sufficiente a stimolare i privati e tentare un'operazione che finora non ha mai allestito nessuno. E ognuno non veda dove vuole le loro operazioni come quelle dell'allevamento in cui il tempo serve da maestro non v'è indirizzo errato che non si corregga presto o poi.

Sovvenzionare dunque gli importatori e sovvenzionarli secondo il merito, ma largamente.

Premi agli allevatori: «Trotto» e «Ippica» sono agli antipodi. Ma questa è una frase fatta e occorrerà che mi spieghi meglio: il «Trotto» considera spreco il cinque per cento, l'«Ippica» vorrebbe dare il dieci per cento.

Quest'ultima percentuale gli allevatori l'hanno nei premi scarsi e ciò mi pare giusto: il cinque per cento sugli altri premi non mi pare poi spreco né inutile. Chi ha cavalli tardivi o chi intendesse mai di far correre tardi i propri prodotti — questo è un altro problema — perché lo si vuole privare di un compenso che non merita certamente meno di chi scende i propri soggetti sottoponendoli a un precoce e debilitante lavoro da giovani o da giovanissimi? Lasciamo dunque le cose come sono e vediamo piuttosto le grandi società se non fosse il caso non di togliere dal premio stanziato il dovuto agli allevatori, ma di prelevare dalle entrate. Col 10 per cento tolto dai premi il danno recato alle scuderie sarebbe troppo rilevante e, sotto certi aspetti, anche ingiusto.

Col tre per cento all'U. I., col dieci per cento agli allevatori e col venti per cento, o giù di lì, ai trainers, drivers, ai proprietari non rimarrebbe più neppure di che mantenere i loro cavalli. Non esageriamo! Il premio di Naturalizzazione delle femmine. Questo è un problema che va considerato con molta ponderazione e con non meno cognizione di causa.

Io mi sono pronunciato, una volta, non proprio per la naturalizzazione, ma per l'ammissione delle putredie importate in quelle corse in cui fosse possibile nominarle dopo la loro importazione. I costi detti Premi Allevamento indetti da alcune società erano quindi esclusi poiché le iscrizioni vi si fanno nell'anno di nascita o presso a poco.

E per i yearlings femmine rimango su questo punto.

Per le putredie importate entro l'anno di nascita che vengono na-

buralizzato se al seguito della madre, proporzioni di abolire se al seguito della madre ferma restando la naturalizzazione. E mi spiego: come è difficile acquistare una grande fattoria altrettanto è possibile avere un suo prodotto. E' vero che il mercato si fa dei pulcini a 18 mesi ma capita spesso che siano offerti anche giovani prodotti all'età di sei mesi.

Sio poi per i pulcini dell'anno o di 18 mesi perché troppo comodo e molto dannoso e pericoloso per il nostro allevamento sarebbe la importazione di un due anni già provato e fatto che venisse a beccarsi i premi destinati ai nostri pulcini. E la cosa è tutt'altro che difficile. E poi c'è un'altra regione, i yearlings e i yearlings, per nat bene che siano, possono riuscire e non riuscire. Quelli che non riescono sono acquistati immediati per l'allevamento e non è detto che non valgano i risulti.

Chi ha mai letto il record di Di-nette madre di Arion e di Basile e quello di Ustica? Del resto che una

## MOTOCICLISMO

### «Il circuito delle Tre Città»

per la disputa della Coppa Pibrouz

TRIESTE, 3

Il Moto Club Trieste, indice ed organizza per domenica 7 ottobre una gara motociclistica di regolarità. Sarà in palio, a ricordare il suo socio perito sulle strade della Venezia Giulia la Coppa Pibrouz.

Il programma della manifestazione:

Alla corsa «Giro delle Tre Città», valevole per l'aggiudicazione della Coppa Pibrouz, possono partecipare tutti gli affiliati del M. C. T. La prova è valida per il Campionato sociale 1923.

Si effettuerà in tre categorie: a) moto isolate fino a 500 cmc.; b) motocicli fino a 1000 cmc. c) squadre di tre concorrenti con moto isolate a sindacato, indrizzate c. s.

Il percorso: Trieste, Capodistria, Biadene, Carovigno, Pistoia, Glimino, Pola, Dignano, Albano, Cherso, Piana, Moschiena, Laurana, Abbazia, Fiume, Rupa, Bisterza, S. Canziano, Sasovizza, Chiusa, Cattinara, Trieste.

Per tutta la durata della gara, e per tutte le categorie, i concorrenti dovranno marciare alla media oraria di 40 chilometri. Il tempo massimo scade 30 minuti prima del tempo segnato per l'arrivo sulla tabella di marcia di ogni concorrente.

Le iscrizioni, con pagamento della quota fissata (lire 30 per la categoria a) e b) e lire 100 per la categoria c), si accettano seralmente in sede del M. C. T. (Caffè Piazza, piazza Dalmazia 4) e si chiudono alle 24 del 6 ottobre p. v.

## Il punteggio del Campionato Italiano

Com'è noto il Gran Premio delle Nazioni disputatosi domenica a Monza era diviso in tre punteggi del campionato italiano. Ecco il punteggio delle posizioni nella classifica dopo le cinque prove disputatesi sui Circuiti del Monte Pratomagno (22-IV), di Torino (27-V), del Lazio (2-VI), del Reggino Emilia (8-VII) e di Monza (30-X).

Categoria 125 cmc.: 1. Mariani Enrico (M.M.) con punti 25 (5 + 7 + 5 + 5); 2. Tosi Amedeo (M.M.) con punti 14 (1 + 1 + 7 + 5 + 4); e Bordonio Guglielmo (G.D.) con punti 14 (0 + 5 + 3 + 5 + 0); 4. Alberti Raffaello (Ordinaria) con punti 10 (5 + 5 + 0 + 0); 5. De Silvio Francesco (G.D.) con punti 9 (6 + 0 + 3 + 0 + 0); e Baschieri Carlo (G.D.) con punti 9 (0 + 1 + 1 + 1 + 6); 7. Orsina Filippo (M.M.) con punti 8 (7 + 0 + 1 + 0 + 0); 8. Del Monte (M.M.) con punti 7 (0 + 0 + 0 + 0 + 7).

Categoria 175 cmc.: 1. Benelli Tonino (Benelli) con punti 25 (7 + 7 + 7 + 5); 2. Ricci Riccardo (Benelli) con punti 18 (0 + 6 + 5 + 6 + 1); 3. Panella Alfredo (Ladetto-Blatto) con punti 14 (6 + 3 + 4 + 1 + 0); 4. Balagueri Mario (Fiorini) con punti 10 (0 + 0 + 0 + 4 + 7); e Minetti Fortunato (L.B.) con punti 11 (5 + 5 + 1 + 0 + 0); 6. Lanzetta (L.B.) e Zanchetta (Bianchi) con punti 10 (0 + 0 + 0 + 0 + 0).

Categoria 250 cmc.: 1. Roccaigni Ugo (Guzzi) con punti 22 (4 + 6 + 3 + 4 + 5); 2. Nazzaro Felice (Guzzi) con punti 20 (0 + 7 + 0 + 4 + 7 + 6); 3. Montesi Mario (Guzzi) con punti 16 (7 + 1 + 6 + 0 + 1); Cima Arrigo (Guzzi) con punti 13 (0 + 1 + 5 + 6 + 1); 5. Benelli Nello (Piana) con punti 11 (1 + 1 + 4 + 5 + 0); 6. Piana Guiseppe (Piana) con punti 10 (1 + 1 + 7 + 1 + 0); 7. Negri Giuseppe (Guzzi) con punti 8 (0 + 0 + 0 + 1 + 7); 8. Ghersi Mario (Guzzi) con punti 7 (0 + 0 + 0 + 0 + 7).

Categoria 350 cmc.: 1. Moretti Amilcare (Bianchi) con punti 25 (1 + 6 + 6 + 6 + 6); 2. Barsanti Mario (Cherubini) con punti 17 (6 + 5 + 3 + 3 + 0); 3. Basso (Bianchi) con punti 16 (1 + 7 + 1 + 0 + 0); 4. Nuvolari Tazio (Bianchi) con punti 13 (0 + 1 + 5 + 0 + 7); 5. Vazzi Achille (Bianchi) con punti 11 (7 + 1 + 3 + 0 + 0); 6. Maschi Luigi (Fret) con punti 10 (0 + 0 + 0 + 0 + 0); Battaglia Giovanni (Sunbeam) con punti 8.

Categoria 500 cmc.: 1. Colombo Mario (Sunbeam) con punti 21 (0 + 6 + 7 + 7 + 1); 2. Basso (Bianchi) con punti 17 (7 + 1 + 2 + 6 + 1); 3. Riva Valerio (Sunbeam) con punti 12 (0 + 5 + 3 + 3 + 1) e Grana Rosolino (Guzzi) con punti 12 (0 + 0 + 0 + 0 + 0); 5. Lagorio Guglielmo (Norton) con punti 11 (0 + 7 + 4 + 0 + 0); 6. Ruggieri Amedeo (Sunbeam) con punti 9 (5 + 1 + 1 + 1 + 1) e Selli Edoardo (Sartoles) con punti 9 (1 + 1 + 5 + 1 + 1).

## AUTOMOBILISMO

### Il primo concorso di turismo in Bessarabia

La Bessarabia, unita alla Rumania dopo la guerra, si sta trasformando rapidamente nel senso che si nota in tutta la regione un fervore sempre più intenso di operosità. Anche la organizzazione dei trasporti va migliorando. Nuove vie si aprono, i mezzi si perfezionano.

All'intento di stimolare tutte le attività gli enti pubblici e privati gareggiano in iniziative. Notevolissima fra queste è stato il «Primo Concorso di Turismo» che ebbe luogo nei giorni dell'8 e 9 settembre, organizzato dal giornale «Cuvantul Bessarabiei» con la partecipazione dell'Automobile Club della Bessarabia.

Il premio di 25.000 lei. Il secondo ed il terzo posto della classifica vennero conquistati da una Buick e da un Oakland.

avalle che non ha carriera di corsa si riveli ottima in razza non è cosa più nuova: né eccezionale. Anzi io vorrei che le scuderie e gli appassionati propendessero per questo genere di acquisti anche se pericoloso e pieno di incognite. Non sempre si è accorto si fa dei pulcini a 18 mesi ma capita spesso che siano offerti anche giovani prodotti all'età di sei mesi.

Si conclude: un po' col denaro, un po' coi consigli, un po' col regolamento l'U. I. deve pure poter fare qualche cosa e io sono lieto che altri mi segua nello stimolare a fare.

Che ci si trovi più o meno d'accordo su tutto non conta, ma continuerà a discorrere perché non ci si dorma su.

Bisogna convincere gli enti competenti che quel che si vuole e si può fare, bisogna farlo subito e dire come.

## PRIMO CASTELVETRO

### F. I. G. C.

### Direttorio Federale

1. Girosi Campionato 2a Divisione. Non è possibile assegnare la richiesta di alcune società iscritte al campionato di seconda Divisione, a parziale modifica del regolamento del Direttorio Divisioni Inferiori Nord, ha formato 4 girosi come segue:

Girosi A: 12 squadre: Genova, Entella, Vado, Tigullio, Spes, Imperia, Grignone, Itala Nuova, Pontedecimo, Terni, Vianello, Gioia, Sestri, Sestri Levante.

Girosi B: 12 squadre: Domo, Cusiana, Borgosesia, Savigliano, Tollegno, Albese, Braconno, Sestri, Sestri Levante, Pavia, Gattinara, Vigevanesi.

Girosi C: 12 squadre: Sesto, Pro Lissone, Sesto, Sesto, Sesto, Sesto, Sesto, Sesto, Sesto, Sesto, Sesto, Sesto.

Girosi D: 12 squadre: Manerbio, Treviglio, Clavenna, Pro Palazzone, Vicenza, Sarnonno, Schio, Bassano, Rovereto, Francavilla.

Girosi E: 12 squadre: Casalechio, Mirandola, Lega Modena, Fianello, Baracca, Lugli, Ravenna, Polesine, Castelbolognese, Molinella, Ssa Le-gione, Fiorenzuola, Renato Serra, Russi, Sesto, Sesto, Sesto, Sesto, Sesto, Sesto.

Girosi F: 12 squadre: Empoli, Robur, Siena, Pili Livorno, Sempore Avanti, Pionbico, Pietrasanta, Ars Sesto Fior, Of-ficina, Pistoia, Collina, Collina, Pistoia, Pistoia, Pistoia, Pistoia.

## Direttorio regionale marchigiano

### Comitato di Ancona

### Campionato ILLA Divisione

Si richiama l'attenzione delle Società interessate sulla data della chiusura delle iscrizioni per il Campionato ILLA Divisione, fissata indelibilmente per il 15 ottobre prossimo venturo.

Sarebbe pertanto opportuno, senza attendere l'ultimo momento, che le Società interessate facciano pervenire qualche giorno prima allo scopo di predisporre tutto per l'evento sportivo di cui si tratta.

Carissimi. — Qualche Società ha inviato erroneamente i cartellini a questo Direttorio. Si prega di restituire i cartellini alla F.I.G.C. in Bologna, Via Manzoni, richiedendo l'attenzione delle Società, perché on behalf a ripetere l'inconveniente lamentato.

Carissimi. — Si fa presente alle Società che hanno intenzione di partecipare ai campionati indetti dagli Enti Federati e che non possono, per il collaudo dei campi, la necessità di addivenire con tutta sollecitudine e comunque prima del 15 ottobre prossimo, al collaudo dei campi stessi.

Il segretario generale  
Eugenio Cruppi

## Sezione autonoma di propaganda

### Comitato provinciale padovano

### COMUNICATO n. 1

### 1. Ottobre 1923

Il C. C. D. per l'anno sportivo 1923-23 ha chiamato a far parte del Comitato locale i sigg.: Carraro Albino, Presidente; Basso, Vice; C. C. D.; Orzari Aristodemio, Segretario; Pava Antonio e Giottini, rag. Giovanni, Consiglieri.

Nella seduta d'insediamento il Comitato ha avuto un'ottima riuscita. Gli Enti Superiori e un cordiale aiuto alle Società ed Arbitri.

Comunicato. Sono aperte le iscrizioni di 1a Categoria e ragazza.

Le iscrizioni si chiuderanno il 12 ottobre p. v.

Le tasse d'iscrizione sono fissate in lire 30 per il campionato di 1a categoria e lire 20 per il campionato ragazzi.

Affiliazione. — Per poter prendere parte al campionato occorre che le Società siano regolarmente affiliate al Comitato. La domanda di affiliazione deve essere presentata sull'apposito modulo allegato al Comitato, accompagnata dalla tassa annua di lire 20 più lire 1 per lo Statuto.

Presso il Segretario del Comitato (Via S. Francesco n. 11, Padova) sono in vendita i cartellini tessera che ve vengono ceduti a L. 1.000.

Avvertenze. — Per chiarimenti od altro la Segreteria è aperta nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 21 alle 22.

Il Segretario  
Rag. O. Orzari  
Il Presidente  
A. Carraro.

## Commissariato regionale romagnolo

### Seduta del 25 settembre 1923-VI

Presenziarono: Vassura, Ferrini, Starini, Pandolfi, Balducci.

Approvazioni: — Mezzano di Ravenna: 5a categoria, 30 settembre 1923. Riconferma del regolamento. Campionato Romagna 4a categoria, 7 ottobre 1923. Forlì. — Campionato Romagna su strada. La gara il 10 ottobre 1923. Campionato Romagna su pista: 4a e 5a categoria 21 ottobre 1923.

Omolopiazioni. — Fagnano: 5a categoria, Cassola, Lombardi, Giusti, Sestini, Mondini, Frattini, Marcolli. La Coppa Baldini, 10 ottobre 1923. Campionato Romagna 4a categoria, 7 ottobre 1923. Forlì. — Campionato Romagna su strada. La gara il 10 ottobre 1923. Campionato Romagna su pista: 4a e 5a categoria 21 ottobre 1923.

Comunicazioni. — Fagnano: 5a categoria, Cassola, Lombardi, Giusti, Sestini, Mondini, Frattini, Marcolli. La Coppa Baldini, 10 ottobre 1923. Campionato Romagna 4a categoria, 7 ottobre 1923. Forlì. — Campionato Romagna su strada. La gara il 10 ottobre 1923. Campionato Romagna su pista: 4a e 5a categoria 21 ottobre 1923.

### Orari ferroviari

**PARTENZE DA BOLOGNA**

Per Ancona — Ore 0,37 DD — 3,30 D — 5,05 acc. fino a Rimini — 7 acc. — 10,48 D — 13,30 D — 14,18 acc. — 16,45 acc. — 18,30 D Per Ravenna — 23,38 D fino a Rimini — 19,34 lusso — 19,35 DD — 19,35 acc. fino a Rimini.

Per Firenze — Ore 0,00 DD — 0,40 DD — 1,01 M — 3,29 DD — 3,32 D — 6,45 acc. — 10,40 DD — 14,24 D — 14,25 acc. — 18,45 acc. — 19,45 D.

Per Milano — Ore 0,45 D — 1,45 acc. — 5,15 acc. — 6,05 DD — 7,30 acc. fino a Modena — 8,10 D — 10,35 D — 10,38 lusso — 12 omn. — 13,35 acc. — 15,45 D — 17,50 D — 18,45 acc. — 18,55 DD — 19 omn. per Verona.

Per Padova — Ore 0,00 DD — 0,40 DD — 1,01 M — 3,29 DD — 3,32 D — 6,45 acc. — 10,40 DD — 14,24 D — 14,25 acc. — 18,45 acc. — 19,45 D.

Per Venezia — Ore 1,50 acc. — 3,05 DD — 5,05 DD — 6 DD — 7 acc. — 11,05 D — 14,30 acc. — 15,50 DD — 17,10 acc. — 18,50 acc. fino a Ferrara — 19,55 D.

**ARRIVI A BOLOGNA**

Da Ancona — Ore 1,05 D — 5,30 DD — 7,42 acc. — 9,38 acc. — 10,15 D — 10,30 lusso — 13 omn. — 14,15 D fino a Ravenna — 15,25 D — 17,39 D — 18,35 D — 21,05 acc. — 23,30 acc.

Il Segretario  
C. Ferrini

Il Pres. Comm.  
A. Vassura

Da Firenze — Ore 2,40 DD — 5,10 DD — 5,55 DD — 7,55 omn. da Forrua — 9,35 D — 10,50 D — 14,11 acc. da Forrua — 15,30 acc. — 18,40 DD — 20,30 acc. — 22,45 acc. — 23,35 D.

Da Brennero-Verona-Nogara — Ore 5,50 D — 7,40 omn. da Poggio Rusco — 10,10 D — 12,20 acc. — 15,40 acc. — 19,50 D — 22 acc. — 23,35 D.

Da Venezia — Ore 0,55 DD — 2,45 DD — 7,45 acc. da Ferrara — 8,40 acc. — 10,17 DD — 13,40 acc. — 14,05 D — 17,20 acc. — 18,20 D — 23 acc. — 23,40 DD.

**RODOLFO PEZZOLI**  
Vice direttore responsabile

Uberto Martinelli, redattore capo

Bologna Stabilimenti Poligrafici Rimini

Prima ed. migliore e più igienico per liberarsi dai

# CALLI

CALLI FUSO ZANON  
Nelle farmacie e 2,75

Oggi

:: :: al SUPERCINEMA DI ROMA :: ::

Gestione PITALUGA

# Vera Mirzewa

con MARIA JACOBINI

GRANDIOSO PROGRAMMA DI ARTE VARIA

Servizio American Bar Servizio American Bar

VITTORIO VARALE

# GERBI

E LE CORSE DEI SUOI TEMPI

100 PAGINE  
50 ILLUSTRAZIONI

Per riceverlo franco di porto spedire vaglia di Lire TRE alla Società Editrice Sportiva Via Cavour, 20 - ASTI

# Casa del Fascio

Via Manzoni n. 4  
Bologna

Caffè-Ristorante

Prezzi modici - Servizio inappuntabile - Saloni per banchetti e cerimonie - Pensioni convenientissime per studenti

Albergo diurno

Attrezzato signorilmente - Saloni da barbiere - Parrucchiere da signora - Bagni - Docce - Manicure - Pedicure - Gabinetti lustrascarpe - Dep. bagagli

Ufficio postale - Telegrafico e Telefonico (aperto dalle ore 8 alle 24)

Rivendita di generi di private Agenzia della Banca del Monte di Bologna - Servizi di Banca, Esattoria della Casa del Fascio.

Associatevi alla

# BOLOGNA SPORTIVA

Le domande d'iscrizione si ricevono alla "Bologna Sportiva", CASA DEL FASCIO BOLOGNA Via Manzoni, 4 - Tel. 16-70

QUOTE MENSILI PER OGNI SEZIONE:

ATLETICA	Tribuna . . . L. 6
	Gradinata . . . " 3
CALCIO	Tribuna numer. . . 25
	Trib. non num. . . 15
	Gradinata . . . " 6
NUOTO	Gradinata . . . " 5
PALLA OVALE	Tribuna . . . " 10
	Gradinata . . . " 5
PUGILATO	" 5
SCHERMA	" 15
SPORTS FEMMINILI	Tribuna . . . " 6
	Gradinata . . . " 3
TENNIS	" 15

ABBONAMENTO CUMULATIVO

(Con diritto al posto di Tribuna non numerata in tutte le manifestazioni sportive sezionali), Lire 40.